

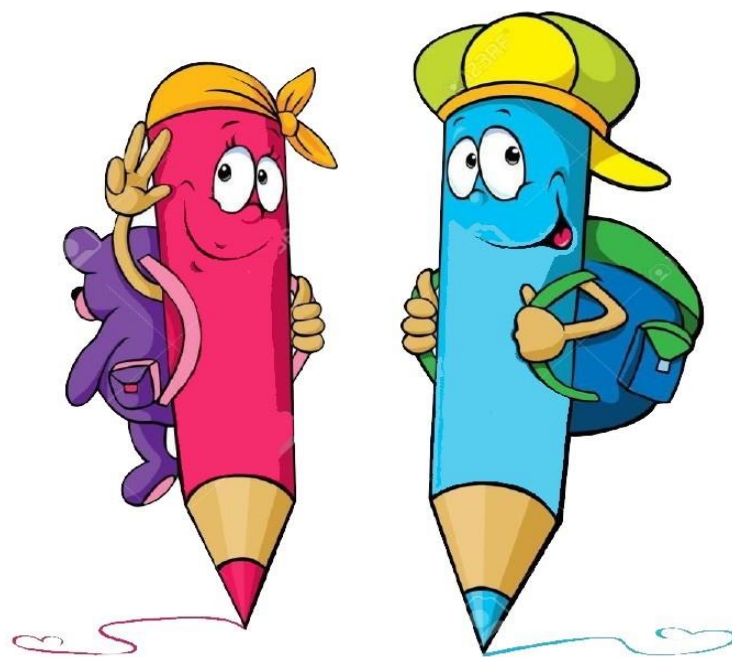
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CURTI

“G.MAMELI”

PLESSO INFANZIA VIA “ DON PIETRO IULIANIELLO”



SEZIONE PRIMAVERA



PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

A.S. 2022/2023

CRESCERE INSIEME

FINALITA' EDUCATIVE DEL PROGETTO E MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE

La scelta pedagogica e valoriale del progetto educativo della "Sezione Primavera" è quella di una scuola come luogo che accoglie tutti, dove si realizzano percorsi educativi e didattici individualizzati e personalizzati. L'offerta educativa proposta valorizza il rispetto della diversità degli stili cognitivi, le proprie inclinazioni, l'identità culturale di appartenenza e le dimensioni strutturali al fine di mirare alla totalità della persona, sviluppando competenze, abilità concettuali e pratiche e sostenendo la formazione di una personalità completa, libera ed equilibrata. Se un bambino si sente amato, accettato, rassicurato e valorizzato è, sicuramente, più predisposto ad aprire la mente a tutto ciò che arriva dalla persona con la quale ha una relazione positiva. La sua curiosità e l'interesse per il mondo che lo circonda cresceranno proporzionalmente alla sua serenità e al suo entusiasmo.

L'INTERVENTO EDUCATIVO-PEDAGOGICO che attuiamo sostiene:

- **la dimensione dello spazio**: promuovere una ricerca permanente sull'idea di spazio educativo, rispettando l'immagine di bambino, attivatore di strategie, di esplorazione, di scoperte e di conoscenze. Quindi gli spazi pensati all'interno della nostra struttura facilitano l'esperienza di ciascun bambino, in una dimensione polisensoriale attraverso l'angolo motorio, l'angolo della manipolazione e gli angoli fissi o proposti quotidianamente;
- **la dimensione del tempo**: nel considerare il bambino come persona da ascoltare e rispettare, il nostro agito educativo è sempre predisposto e strutturato verso la scoperta e la conoscenza di ciascuna individualità; di conseguenza siamo sempre disponibili ad offrire tempo di ascolto, di approccio relazionale, rispettando le necessità e le disponibilità del bambino stesso (quotidianità, pasto, sonno, cambio);
- **la dimensione dell'apprendimento**: all'interno di un contesto educativo, il bambino è promotore di esperienze ed esplorazioni e non può che essere riletto da noi educatori come rilancio della nostra azione educativa, cercando di porre sempre attenzione all'uso dell'osservazione e dell'ascolto;

- **la dimensione della relazione**: intesa come dinamica centrale che porta il bambino e gli adulti a sentirsi riconosciuti, pensati e ascoltati in uno spazio educativo e sociale. Il personale educativo promuove una relazione cognitiva ossia **prenderli in carico problemi, soluzioni e questioni del bambino**, facendolo diventare **protagonista del proprio essere**. I bambini saranno pronti ad acquisire la capacità e la sensibilità per il superamento della visione egocentrica della realtà;

- **la dimensione del gioco**: attraverso il gioco come scoperta il bambino è stimolato nella sua intelligenza creativa, esplorativa, motoria e relazionale. L'esperienza quotidiana a scuola offre, infatti, l'opportunità di sperimentare, attraverso tutti i sensi, **il gioco dell'esplorazione per scoprire "di che cosa" è fatto il mondo**. Inoltre, la dimensione polisensoriale, consente al bambino di **sperimentare con materiali naturali, giochi strutturati, didattici, musicali**, ecc...

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- Capacità di superare ansie e angosce legate alla paura dell'abbandono.
- Capacità di assumere prime norme di comportamento sociale
- Sviluppo dell'autonomia (durante il pasto, controllo sfinterico, riordino, conoscenza della proprietà privata).

OBIETTIVI DIDATTICI:

- Capacità di superare difficoltà che possono derivare dal rapporto con un ambiente nuovo
- Capacità di accettare regole di comportamento sociale
- Capacità d'esplorazione
- Capacità di accostarsi serenamente ai diversi materiali espressivi proposti dall'insegnante (creta, colori a dita, tempera, farina, terra)

Ogni mese, a partire da ottobre, focalizzeremo l'attenzione su quelli che sono gli elementi tipici e caratteristici delle stagioni, lavoreremo sulla scoperta dei colori e sulle emozioni che suscitano in noi.

SETTEMBRE: CONOSCIAMO I NOSTRI NUOVI AMICI

Inizia la scuola con la conoscenza dei nuovi compagni, con i quali condivideremo esperienze sempre nuove e piacevoli attraverso il gioco e la quotidianità. Esploriamo la nostra scuola e cerchiamo di creare rapporti con le educatrici di riferimento e i nuovi compagni di sezione.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Promuovere un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente scolastico;
- Accettare il distacco dai genitori;
- Rispettare le regole per la convivenza a scuola.

OTTOBRE: LA FAMIGLIA

Il nostro progetto parte dall'io del bambino, dalla sua famiglia e da quelle dei propri compagni, per favorire, con esperienze piacevoli, la crescita di ognuno e le espressioni affettive ed emotive. Viene posta una particolare attenzione alle figure dei nonni, visto che li festeggiamo in questo mese.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Capire il ruolo delle varie figure che compongono la famiglia.

NOVEMBRE: L'AUTUNNO

Conosciamo i colori (arancione) e i profumi dell'autunno. Osserviamo la trasformazione tipica della natura in questo periodo dell'anno. Conosciamo, infine, i frutti di stagione (uva, cachi, castagne, noci ...) e gli animali che vanno in letargo. Le piccole attività sono sempre caratterizzate dalla dimensione ludica e mirano soprattutto alla stimolazione sensoriale coinvolgendo l'emotività e le capacità sociali.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Osservare la natura;
- Conoscere gli animali che vanno in letargo;
- Riconoscere i cibi dell'autunno.

DICEMBRE: LE LUCI DEL NATALE

Si avvicina il Natale.. in occasione di questa importante ricorrenza liturgica, offriamo ai bambini la possibilità di fare esperienze in cui il gioco possa condurli a cogliere il significato vero e autentico del Natale, ma ci sarà anche spazio per la posta di Babbo Natale ed impareremo brevi canzoncine natalizie.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Imparare a vivere l'attesa del Natale;
- Osservare i simboli del Natale;

- Realizzare decorazioni e addobbi a tema.

GENNAIO: L'INVERNO

Gennaio è arrivato! Siamo tornati dalle vacanze di Natale e riprendiamo la vita di sempre, il più serenamente possibile. Scopriamo che l'inverno è pieno di sorprese e allegria: la Befana che ci ha portato tante caramelle e la candida neve che scende dal cielo e ci fa divertire a costruire tanti pupazzi. Partiamo alla scoperta del ghiaccio e dell'inverno e, per ripararci dal freddo, all'aria aperta indossiamo cappotto, guanti, berretto e sciarpa.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Tornare alla routine dopo le vacanze natalizie;
- Osservare e riconoscere i cambiamenti stagionali.

FEBBRAIO: CARNEVALE A SCUOLA

Un altro periodo dell'anno molto divertente e colorato è il carnevale. Possiamo trasformarci nei personaggi della nostra fantasia. Ci divertiamo tutti insieme lanciando le colorate stelle filanti e i coriandoli. Ci immergiamo, così, in un clima di festa, colori, musica e divertimento.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Cogliere l'aspetto ludico delle feste;
- Sperimentare i travestimenti.

MARZO: LA PRIMAVERA

In questo periodo, ci occupiamo della primavera che sta arrivando, guardando le caratteristiche della natura di questa stagione: i primi fiori, i germogli, le foglie... ma anche i piccoli animali e gli insetti, attraverso attività nel giardino e attività didattiche in sezione. Prepariamo, inoltre, un regalo per la festa del papà.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Saper utilizzare materiali e tecniche diverse;
- Cogliere il messaggio della festa del papà.

APRILE: SIAMO TUTTI UN PO' GOLOSI

In occasione della Pasqua, realizziamo un lavoretto pasquale e poi via libera a dolci assaggi di cioccolata delle uova! I bambini giocano con gli incarti delle uova camminandoci sopra e facendoli scricchiolare tra le loro mani.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Saper utilizzare materiali e tecniche diversi;
- Inserirsi in una dinamica di gioco collettivo;
- Partecipare al gioco simbolico.

MAGGIO: FACCIAMO FESTA

Il mese di maggio è dedicato alla festa della mamma e prepariamo per la nostra mamma, un piccolo pensiero. Inoltre impariamo a muovere il corpo seguendo i vari ritmi musicali, ballando ed ascoltando differenti generi musicali.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Sviluppare l'affettività attraverso attività grafico- pittoriche;
- Migliorare la coordinazione spaziale;

GIUGNO: L'ESTATE

Nell'ultimo periodo dell'anno scolastico le attività saranno principalmente all'esterno, potremmo stare all'aria aperta, e vedere i cambiamenti che la bella stagione porta con sé. Conosciamo i frutti dell'estate e ci divertiamo a giocare con l'acqua. Inoltre prepariamo una festa meravigliosa per concludere l'anno scolastico insieme. Per i bambini che l'anno prossimo frequenteranno la scuola dell'infanzia, in questo periodo ci saranno vari momenti di collaborazione e gioco con i compagni più grandi. Tutto ciò per far conoscere le insegnanti che li seguiranno negli anni successivi e le nuove dinamiche che si verranno a creare con i bambini di diverse età.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Sapersi adattare ai diversi ambienti della scuola;
- Relazionarsi con altre figure educative e con bambini di età differenti;
- Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività.

Le attività verranno differenziate in:

◇ ATTIVITA' DI MANIPOLAZIONE E ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICHE

Obiettivi:

- sviluppo delle abilità manuali, visive e tattili
- rinforzo delle motivazioni esplorative, conoscitive e conseguente acquisizione della sicurezza di sé
- prime interazioni con i coetanei

Attività:

- impastare
- manipolare
- mescolare
- spalmare
- versare, rovesciare
- assaggiare
- incollare
- scarabocchiare

Materiali: farina bianca-gialla, pasta di pane, pongo, didò, sabbia, collage - assemblare con materiali diversi (stoffa, carta crespata, lana, legumi)

◇ ATTIVITA' MOTORIA

Obiettivi:

- conoscenza e padronanza del proprio corpo
- orientamento spaziale Attività:
- salire, scendere, entrare, uscire, trainare, spingere, saltare, rotolare
- esecuzione di movimenti davanti allo specchio su comando dell'educatrice
- percorsi con o senza ostacoli
- giochi per sviluppare il coordinamento motorio
- giochi d'imitazione

Materiali: cerchi, corde, materassini, palle, cuscini, tappetini.

◇ ATTIVITA' DI DRAMMATIZZAZIONE E GIOCO SIMBOLICO

Obiettivi:

- rappresentazione simbolica di esperienze quotidiane
- sviluppo delle interazioni fra bambini Attività:
- travestirsi

- accudire le bambole
- fare la spesa
- cucinare
- lavare

Materiali: vestiti, pentolini, frutta e verdura, elettrodomestici giocattolo, spazzole, bambole, marionette

◇ ATTIVITA' SONORO-MUSICALE

Obiettivi:

- capacità di riconoscere suoni e rumori
- sviluppo del senso del ritmo Attività:
- produrre suoni/rumori
- imitare versi degli animali
- manipolare strumenti musicali noti

Materiali: bottiglie sonore (costruite dai bambini), strumenti musicali a percussioni, registratore, lettore cd, mp3

◇ ATTIVITA' DI LETTURA

Obiettivi:

- stimolare il processo di acquisizione del linguaggio
- sollecitazione della curiosità e della comprensione

Attività:

- lettura e ripetizione di immagini
- racconto di storie brevi
- riconoscimento di ambienti, oggetti, animali, professioni
- riconoscimento di situazioni temporali e casuali

Materiali: libri immagine, schede raffiguranti animali, oggetti, situazioni familiari, giornali e riviste.

◇ SPAZI INTERNI

- Spazio accoglienza: collocata nelle immediate vicinanze dell'ingresso, è dove i bambini trovano i proprio appendiabiti e uno spazio-contenitore con sopra il proprio nome ed il proprio simbolo, dove riporre le proprie cose. L'organizzazione connota in maniera ritualistica l'importante momento dell'ingresso, senza creare un rilevante distacco con il momento in cui si lascia la casa per

entrare nella scuola. Deve quindi essere una zona curata e piacevole che possa trasmettere serenità e calore. Sempre all'entrata verrà collocata una bacheca per i genitori con la presentazione del menù.

- Salone: è arredato con tappeti, scivoli e percorsi di gomma piuma, dove il bambino può giocare saltare e rotolare.
- Mensa: riproduce l'ambiente familiare con tavoli strutturati proprio per i piccoli, sedioline, sedioloni, mobili e stoviglie ed ha una forte valenza sia dal punto di vista di una corretta alimentazione sia perché rappresenta un'altra occasione di esperienza educativa e di prima socializzazione. In questo contesto il bambino avrà sempre di più la possibilità di riconoscere i propri desideri, piacere e bisogni contestualmente con una consapevolezza di dover aspettare il proprio turno acquisendo inoltre l'autonomia attraverso il senso di imitazione.
- Cura e igiene personale: risponde alle necessità del bambino di igiene personale. In questo spazio sono presenti due Water e due lavandini a misura di bambini che consentono a piccoli gruppi di svolgere con maggiore autonomia le attività di pulizia personale. Sono presenti: un fasciatoio; un lavandino più alto per lavare i bambini per il cambio del pannolino; un mobile dove sistemare gli indumenti di cambio che i genitori avranno cura di consegnare alla scuola.
- Riposo pomeridiano: la sala relax è arredata con brandine idonee al riposo dei bambini di questa fascia di età. In esso ritrovano il loro corredo di lenzuola copertina personale e gli oggetti transizionali (pupazzetto, peluche) che lo "coccola" nel riposo pomeridiano. Tutto con sottofondo di ninna nanna che concilia il sonno. Durante il riposo l'insegnante è presente nella stanza, per poter rispondere ai singoli bisogni del bambino.
- Lettura e ascolto: questo spazio è fornito di libri accattivanti per colori e contenuti, dove i bambini sfogliano liberamente da soli o piccoli gruppi. Sono inoltre presenti libri e riviste che le docenti possono leggere ai piccoli alunni attraverso l'ascolto e lettura d'immagini.

◇ SPAZI ESTERNI

Lo spazio esterno individuato e messo a disposizione dal Comune di Curti è immerso in un'area verde e attrezzata. E' una risorsa rara e fondamentale perché fonte di esplorazione e stimoli per i bambini, offrendo ampie possibilità di essere organizzato in modo assolutamente vario ed efficace. Per esempio si possono creare percorsi sensoriali e di "cura" del verde di osservazione della natura ed è formato anche da una parte asfaltata.

Lo spazio esterno in tal modo strutturato ed organizzato diventa luogo di energia, sinergia, di libero movimento, di iniziative spontanee. Un luogo di continuità/diversità rispetto allo spazio interno dove le attività sono progettate e guidate.

CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La sezione primavera è una risorsa importante all'interno della scuola dell'infanzia, perché permette di conoscere e familiarizzare con il nuovo ambiente, incontrare amici più grandi e conoscere le insegnanti e soprattutto di avere un collante non solo fisico, ma anche ideologico tra le due realtà. Inoltre garantisce continuità educativa a vantaggio del bambino che terminata l'esperienza nella sezione primavera, può accedere alla scuola dell'infanzia con maggior tranquillità in un ambiente a lui già conosciuto e ospitale. Per affrontare al meglio questo passaggio, le docenti hanno concordato con le insegnanti della scuola dell'infanzia le effettuazioni di alcuni incontri di gioco libero.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTI

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Ogni anno l'istituto sceglie uno più corsi da organizzare direttamente nella nostra scuola, in presenza o modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi liberamente ad altri corsi oltre a quelli d'Istituto.

Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio. Le aree di formazione ritenute prioritarie sono:

- La prevenzione dei disagi e il supporto psicologico ed emotivo attraverso interventi sulla gestione del gruppo sezione;
- Utilizzo di metodologie innovative, soprattutto orientate alle nuove tecnologie, considerando la fascia di età dei piccoli.

INSERIMENTO E AMBIENTAMENTO

L'inserimento riguarda il primo periodo dell'anno scolastico, non è un processo automatico e lineare, infatti rappresenta l'adattamento dei bambini/e alla nuova situazione e all'educatrice che non conoscono. Compito dell'insegnante sarà quello di mettere in atto atteggiamenti di accoglienza e fiducia, in un clima sereno, rassicurante e ricco di stimoli. Attraverso un espediente fantastico e la presentazione di un personaggio guida, verranno proposte attività al fine di approfondire la scoperta degli ambienti della scuola, dei materiali, delle persone e delle regole da rispettare. Altro aspetto importante di questa fase sarà la conoscenza del sé (chi sono, come mi chiamo, chi è la mia mamma, chi è il mio papà, ho fratelli o sorelle), partendo dalla consapevolezza di me stesso, mi presento ai miei compagni

GIORNATA TIPO

Una giornata scandita da tempi regolari aiuta il bambino ad acquisire sicurezza con sè stesso, con l'ambiente scolastico e con le altre persone presenti (insegnanti).

8.00 – 9.00	Ingresso flessibile
9.00 - 10.30	accoglienza in sezione
10.30 -11.00	spuntino mattutino
11.00-11.45	attività ludico-pedagogiche, laboratori
11.45 - 12.00	cura dell'igiene personale e preparazione al pasto
12.00 -13.00	pranzo
13.00 - 13.45	gioco libero e preparazione alla nanna
13.45 – 14.30	attività di rilassamento
14.30 - 15.00	nanna e risveglio
15.00-15.45	merenda pomeridiana
15.45-16.00	uscita pomeridiana

TEMPI E ORARI

La sezione primavera garantisce il servizio tutto l'anno scolastico da settembre a giugno, dal lunedì al venerdì con ingresso dalle ore 8.00 alle 16.00.

RAPPORTO SCUOLA/FAMIGLIA

CRITERI E MODALITÀ DI RELAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Particolare rilevanze vanno date al rapporto di collaborazione con la famiglia che viene coltivato attraverso vari momenti:

- a partire dal primo incontro delle famiglie con la scuola nelle “ Giornate di scuola aperta” o in occasione della visita conoscitiva della scuola, momenti che permettono ai genitori di vedere la vita scolastica nel suo svolgimento; la responsabilità della scuola illustra alle famiglie e condivide con loro il progetto educativo, illustrando la proposta educativa di tale servizio;
- attraverso la partecipazione attiva dei genitori durante l’ inserimento del bambino;
- nel corso dell’ anno attraverso:
 - colloqui individuali tra genitori e docenti; tre incontri all’anno per confrontarsi sul vissuto scolastico del bambino prendendo coscienza dei progressi da lui raggiunti;
 - assemblea di sezione con rappresentanti dei genitori per illustrare educativo-didattico organizzato e le attività proposte ai bambini.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di osservazione/valutazione degli apprendimenti

La verifica verrà attuata attraverso:

- l'osservazione sistematica ed occasionale del bambino nelle varie fasi delle esperienze ed attività individuali e di gruppo;
- le conversazioni guidate;
- l'uso di schede strutturate e non;

La registrazione dei dati favorirà la costante verifica dell'azione educativa e didattica, allo scopo di individuare gli interventi in itinere e successivi più opportuni da attuare.

- Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione verrà effettuata attraverso l'osservazione delle relazioni interpersonali tra pari e tra alunno-docente.

Questo momento della verifica e valutazione è in stretto collegamento con il lavoro di continuità verticale (sezione-primavera) ed orizzontale (scuola-famiglia).

- Attività di inclusione;

La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività.

Inoltre sia all'inizio dell'anno scolastico che alla fine la valutazione sarà integrata con griglie di osservazione.

Il percorso del bambino è documentato a fine anno anche attraverso la raccolta di tutti gli elaborati realizzati dai bambini, arricchiti da fotocopie e brevi commenti delle docenti. In questo modo si intende raccogliere e riconsegnare alle famiglie le esperienze più significative dei bambini per far loro rivivere emotivamente situazioni già vissute, riconoscere il proprio percorso e "rivisitarlo" insieme ai genitori con consapevolezza.